



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 188 - mercoledì 9 luglio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«La schedatura dei minorenni rom mi ha fatto tornare in mente quella foto storica del bambino ebreo con la coppola



e le mani alzate che esce dal ghetto di Varsavia. Ecco, io ho un'amica rom di sei anni che cerco disperatamente di

mandare a scuola; prenderle le impronte sarebbe un'inutile umiliazione»

Andrea Camilleri
la Repubblica 8 luglio

Grillo rovina una bella piazza

Il comico insulta Napolitano. Colombo protesta e trascina la folla nell'applauso al presidente Camera, battaglia Pd sul lodo Alfano. Veltroni: Fini avalla l'esproprio del Parlamento

Peccato!

ANTONIO PADELLARO

Se piazza Navona applaude Giorgio Napolitano e Beppe Grillo lo insulta, noi stiamo con la piazza e stiamo con il presidente della Repubblica. Noi stiamo con Furio Colombo che ha dato una scossa a quella folla azzittita da troppe imbarazzanti volgarità ricordando quello che tutti volemmo sentire. Che si era lì in tanti non per attaccare Veltroni o per deridere l'opposizione del Pd ma per protestare contro il governo dell'impunità e delle impronte digitali ai bambini rom. Siamo con Moni Ovadia che ha detto: «noi stiamo qui per esserci», condensando in cinque parole un sentimento comune di non rassegnazione. Stiamo con Rita Borsellino, donna di ferro. Stiamo con Andrea Camilleri e con le sue civillissime poesie incivili. È un vero peccato che Antonio Di Pietro non abbia capito che quella piazza chiedeva concordia e che l'aveva avuta nelle parole (anche sue) e nei toni e negli accenti, fino a quando una voce dall'aldilà non ha fatto piazza pulita di sentimenti e speranze sentenziando con un vaffanculo che era tutto inutile e che l'Italia era perduta per sempre. Se inviti Grillo avrai Grillo. Che non è il diavolo ma che persegue una sua personale profezia di sfascio e dissoluzione dalle cui rovine, figuriamoci, nascerà il nuovo e il giusto. Cosa aveva a che fare questa apocalisse condita di oltraggi al Papa con una manifestazione di protesta contro il governo, resta un mistero. Forse neanche Berlusconi aveva sperato in tanto: un girotondo che servisse alla causa del peggiorare, la sua. L'opposizione non è un pranzo di gala e forse ci voleva una piazza Navona per restituire la parola a una base lasciata troppo sola dopo la batosta elettorale. Ma l'opposizione non si costruisce né con le scorciatoie e né mettendo insieme tutto e il contrario di tutto, magari per togliere qualche voto al vicino di banco. L'opposizione è soprattutto una scommessa sul futuro. Speriamo, ieri, di non averla perduta.

Una bella piazza, gremita, partecipata: contro le leggi vergogna di Berlusconi. «Siamo centomila», gridano dal palco e Di Pietro accusa «è la P2». Questo è stato il «No Cav Day», ma è stato anche la sequela di insulti di Grillo, contro il Capo dello Stato, e di Sabina Guzzanti, nei confronti del Papa e di Mara Carfagna. Alla fine è stato Furio Colombo a strappare un grande applauso alla piazza proprio per Napolitano e anche Di Pietro si dissocia dagli insulti. Lodo Alfano, il Pd dà battaglia, Veltroni attacca Fini.

Carugati, Collini, Gravagnuolo, Lombardo, Miserendino
alle pagine 2, 3, 4 e 5

EDITORIA

GIORNALI DI PARTITO
**IL GOVERNO
DI SOPPIATTO
TAGLIA I FONDI**

Rossi a pagina 8

Staino



L'ultima di Berlusconi: promette la grazia all'ex br

Un pasticcio internazionale firmato Sarkozy e Berlusconi. Dal G8 ieri il presidente francese ha annunciato che presto l'ex brigatista Marina Petrella sarà estradata in Italia. Aggiungendo, tuttavia, che scriverà una lettera a Napolitano affinché le venga concessa la grazia, facendo capire di averne discusso con il premier italiano e di aver avuto da lui il via libera. Una gaffe, perché il potere di grazia c'è l'ha solo il Capo dello Stato. Arriva infatti un'imbarazzata nota diffusa da Bonaiuti: «Il premier è solo latore della richiesta».

Solani a pagina 7

Il caso

SANJUST, LA SIGNORA CHE SA TROPPO

ROBERTO COTRONEO

Questa non è mica una storia come le altre. E soprattutto questa è una storia su cui bisogna fare chiarezza, senza ombre e senza che rimanga il benché minimo dubbio. Perché riguarda Silvio Berlusconi come presidente del Consiglio, i servizi segreti, la Rai, e molto altro. Ed è una storia che se verrà confermata, darà molti guai al premier, assai peggiori di tutte le intercettazioni, delle battute boccaccesche sussurrate a mezza voce, dei gossip soliti che alla fine non fanno che scaldare troppo un'estate come tante.

segue a pagina 6

Commenti

Tremonti

C'ERA UNA VOLTA ROBIN TAX

ALFREDO RECANATESI

Non c'è nessun giallo sulla Robin tax. C'è solo che nella stessa maggioranza hanno cominciato a rendersi conto che, così come Tremonti l'ha concepita, è una cosa che non sta in piedi. Ci hanno messo più di un mese, ma comunque alla fine sono arrivati alla conclusione che il trasferimento dell'onere aggiuntivo sui prezzi dei carburanti non è un rischio, ma praticamente una certezza, tanto che sarebbe stato meglio non farne niente. Naturalmente, questa soluzione è esclusa per la sconfezione che ne deriverebbe per l'estro del ministro che la inventò e l'annuncio come un San Giorgio che avesse sconfitto il drago dei petrolieri e dei banchieri.

segue a pagina 27

Strategia Usa

CLUSTER BOMB CHE PASSIONE

LUIGI BONANATE

La dottrina strategica statunitense sta cercando di realizzare armi che uccidano meglio di ogni altra al mondo. Il ragionamento è semplice: le armi servono per essere usate. Punto. Le armi si usano per uccidere. Punto. Più uccidono, migliori sono. Punto. Più esclamativo. Chi potrebbe negare la coerenza di questo ragionamento, che porta il mondo sull'orlo della realizzazione del massimo sogno militare? La guerra-zero-morti è quella che viene teorizzata oggi e deve consentire all'Esercito di condurre guerre che non gli costino neppure un morto — ci saranno morti soltanto dalla parte degli sconfitti! Qualsiasi comandante sogna di liberare i suoi soldati dal terrore di essere uccisi in combattimento.

segue a pagina 26

AUTOMOBILI

FIAT & BMW

L'ALLEANZA DELL'AUTO PER MINI E ALFA

Giudice a pagina 15

SCRITTORI EMERGENTI

Selezione Opere Letterarie - Scadenza 31/07/2008

La casa editrice Il Filo seleziona opere letterarie inedite per la pubblicazione. È sufficiente inviare una **raccolta poetica** (minimo 30 poesie), un **romanzo** o una **raccolta di racconti** (minimo 40 cartelle/pag.), un **saggio** letterario, storico o filosofico (minimo 40 cartelle/pag.). Le opere dovranno essere inviate in unica copia dattiloscritta, allegando i dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico) entro **giovedì 31/07/2008** (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:

Il Filo - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo
oppure tramite e-mail: manoscritti@ilfiloonline.it

Gli autori delle opere selezionate per la pubblicazione riceveranno una posta editoriale. I volumi pubblicati saranno promossi tramite radio, carta stampata e internet.

Il Filo - www.ilfiloonline.it - Tel. 0761344202

DONNA PICCHIATA, DONNA AMATA: LO DICE IL PRETE

CLAUDIA GALIMBERTI

«Credo che non troverà più un uomo che possa amarla così tanto». Non sono parole affettuose di chi vuole ricomporre un'unione in crisi, sono le parole agghiaccianti di padre Iginio Ciabattani, un religioso che crede fermamente nell'amore di un uomo che, in realtà, ha massacrato di botte la ex moglie, l'ha strangolata e poi, avvoltala in un sacco dell'immondizia, l'ha gettata in un cassonetto, pronta per essere triturata senza lasciare traccia della sua esistenza. Iginio Ciabattani è il sacerdote fondatore e responsabile della «Croce Bianca», la comunità di recupero dove dal 29 gennaio 2007 risiede Bruno Carletti.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Per fortuna c'è la cronaca

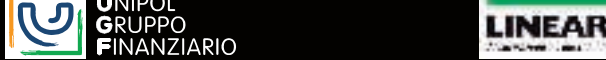
NELLA «PRATICA BERLUSCONI» c'è più di quanto chiunque possa immaginare. C'è perfino una signora dalla fugace apparizione in Rai, che si chiama Sanjust. Quasi omonima del rivoluzionario francese che fu interpretato da Warner Bentivegna nella bellissima serie *I giacobini*. Oggi, sotto la supervisione dell'utile Saccà, sarebbe giudicata azzardata anche una fiction sul conte di Cavour, ma ai tempi della Rai coi mutandoni c'era sicuramente qualche cripto-comunista capace perfino di raccontare la Storia. A proposito: i criptocomunisti non devono mancare neanche nello staff del presidente Bush, visto che hanno messo in circolazione una biografia di Berlusconi che dice qualche verità su questo «leader controverso di un Paese corrotto» (da lui - aggiungiamo noi). L'amico George si è scusato per non aver saputo impedire che qualche notizia accertata trapelasse nei documenti ufficiali. Mai smettere di sperare. Forse, come dice Michele Serra, la satira non cambierà il mondo, ma non bisogna perdere fiducia nella cronaca.

La Tribù Linear e **coop**
Puoi risparmiare fino al 40%* sull'RC Auto.



In regalo fino a 2500 punti
sulla raccolta 2008/09

Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it



Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTRORUOTE nel mese di novembre 2007.